

Linee guida operative per l'attuazione del Piano Formativo Aziendale 2017-2019

a) Corsi interni alla ASL

1. La realizzazione dei Corsi proposti nel Dossier Formativo costituisce elemento di valutazione del Direttore/Dirigente dell'U.O.
2. I Direttori delle UU.OO.CC. e i Coordinatori Sanitari sono impegnati a organizzare il lavoro per permettere ai dipendenti di partecipare ai corsi secondo le seguenti priorità:
 - I. Corsi organizzati dalla stessa U.O. di appartenenza dell'operatore e Corsi trasversali nelle Aree di: 1) Emergenza; 2) Rischio Clinico; 3) Sicurezza lavoratori;
 - II. Corsi trasversali alle UU.OO. nelle Aree di: 4) Umanizzazione; 5) Tecnico-gestionale;
 - III. Corsi organizzati da altre UU.OO., la cui partecipazione in forma obbligatoria è subordinata alla disponibilità di posti, alla possibilità di garantire idonea sostituzione e continuità nell'assistenza, alla stretta rilevanza dell'argomento del corso con il ruolo e le funzioni espletate dal dipendente nell'U.O. di provenienza.
3. I corsi proposti saranno replicati per il numero di edizioni necessarie a coprire il bisogno formativo e a garantire che il personale partecipi ad una delle edizioni del progetto formativo secondo turni che garantiscano la normale assistenza agli utenti/pazienti e rispettino la normativa sugli orari di lavoro.
4. Per assicurare che i corsi di natura obbligatoria (Aree: Emergenza; Rischio Clinico; Sicurezza lavoratori) siano realmente frequentati dal personale delle diverse UU.OO., il Direttore di ogni Ospedale, Distretto, Dipartimento, Area incaricherà un Dirigente o Coordinatore Sanitario che, all'interno dei propri ordinari compiti lavorativi, assicurerà l'individuazione del personale tenuto a frequentare i rispettivi percorsi formativi.
5. I corsi proposti dalle UU.OO.CC. afferenti a Dipartimenti saranno programmati dai Direttori delle singole Strutture con il supporto dei responsabili scientifici e realizzati con il coordinamento del Direttore del Dipartimento che dovrà assicurare la diffusione in maniera omogenea delle competenze oggetto del corso, su tutto il personale delle UU.OO. dipartimentali.
6. I corsi previsti nell'**Allegato C**, potranno essere realizzati in Aula, sul Campo, in modalità FAD e Blended, e comportare una spesa media prevista di euro 3.000 per edizione, con il coinvolgimento, di norma, di non più di due docenti provenienti da fuori Regione. La spesa preventivata non potrà comunque superare i 5.000 euro. Al di sopra di questa cifra il corso dovrà essere ulteriormente autorizzato dalla Direzione Generale.
7. Dove possibile l'Ufficio Formazione procederà ad ulteriori accorpamenti dei corsi proposti per ottimizzare i tempi e le risorse disponibili.
8. Le UU.OO. realizzeranno i corsi inseriti nel proprio Dossier Formativo, all'interno del periodo 2017/2019 secondo un piano attuativo proposto annualmente dai Direttori di U.O.C.

e dai Dirigenti degli Uffici di Staff, come richiesto dallo stesso Collegio di Direzione nella seduta del 21/12/2016.

b) Formazione esterna

1. La frequenza di Corsi all'esterno, se a pagamento, è soggetta all'autorizzazione del Direttore Generale, Sanitario o Amministrativo. Il tetto di spesa per ogni Macrostruttura per questa tipologia formativa è riportato nell'**Allegato E**.
2. Non sono previsti contributi per la partecipazione a Corsi, o Master universitari di I e II livello, su temi di organizzazione e management o su argomenti generali di natura sanitaria e gestionale. Per i Master di natura specifica, se strettamente connessi con l'attività professionale esercitata all'interno della propria U.O., potrà essere previsto, sempre all'interno delle somme a disposizione per la Macrostruttura riportate nell'**Allegato E**, il rimborso totale delle spese o solo un contributo all'iscrizione secondo i criteri previsti per la formazione facoltativa dal Regolamento approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 941 del 13/03/2009. Per favorire la diversificazione delle opportunità formative tra i dipendenti, la spesa annuale rimborsabile per ciascun richiedente è di € 1.500, salvo la frequenza a Corsi su esplicita convocazione da parte di Regioni, Ministeri e loro organismi o decisione della Direzione Strategica Aziendale.
3. Deve essere rispettata la turnazione tra i dipendenti dell'U.O. con precedenza per chi non ha fruito di comandi o partecipato a Corsi esterni con finanziamenti aziendali nell'ultimo triennio.
4. I **Comandi** per scopi formativi presso altre strutture saranno richiesti dal Direttore dell'U.O.C., proposti alla Direzione Generale per l'autorizzazione dal Direttore della Macrostruttura, istruiti dall'Ufficio Formazione, secondo i criteri di seguito riportati:
 - a. L'U.O. deve aver presentato il proprio Dossier formativo all'interno del Piano di cui alla presente deliberazione ed aver già programmato/realizzato nell'anno corrente almeno un corso di formazione;
 - b. Il comando deve essere finalizzato all'apprendimento di tecniche innovative e direttamente utilizzabili all'interno della propria struttura;
 - c. Il dipendente comandato si deve impegnare a trasferire le conoscenze acquisite, anche con un apposito corso, all'interno della propria U.O.;
9. L'ASL di Lecce accetterà che le Ditte sponsorizzino corsi nel rispetto delle procedure ECM. Per facilitare la conoscenza del PAF 2017-2019 da parte degli Sponsor interessati, lo stesso Piano sarà pubblicato sul sito della formazione aziendale www.formazioneasllecce.it. L'importo minimo richiesto per l'eventuale sponsorizzazione di un'edizione di un corso è di euro 1.200 + IVA, di cui solo 1/3 potrà eventualmente essere destinato, se esplicitamente richiesto dal responsabile scientifico dello stesso corso, a servizi di coffee break/catering. Lo stesso corso potrà ricevere sponsorizzazioni anche da parte di più Ditte, nel rispetto del Contratto tipo di Sponsorizzazione approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 297 del 10/04/2015.
10. Le UU.OO.CC., a condizione che abbiano già realizzato nello stesso anno uno dei Corsi previsti nel PAF, potranno chiedere di organizzare un solo corso all'anno con accreditamento da parte di un Provider esterno e con Sponsorizzazioni ottenute dallo stesso

Provider. Il Corso si potrà svolgere in aule Aziendali ed in forma gratuita, senza che nei locali concessi in uso si effettui alcuna promozione o pubblicità di farmaci, apparecchiature e dispositivi medici. La proposta di realizzazione di questi Corsi all'interno della ASL dovrà essere inoltrata esclusivamente a cura del Direttore dell'U.O.C. all'Ufficio Formazione che, dopo l'istruttoria, la sottoporrà all'approvazione del Direttore Generale per la concessione delle aule e del patrocinio.

11. Per i Corsi che seguono procedure e protocolli standardizzati (es. Corsi IRC, Accessi venosi, Antincendio, Sicurezza, etc.), si fa carico ai rispettivi responsabili di ricorrere, nel conferire incarichi di docenza, ad un albo degli esperti interni alla ASL sull'argomento oggetto del corso, in modo da permettere la turnazione degli incarichi. La Direzione Sanitaria Aziendale provvederà a pubblicizzare appositi avvisi ed a costituire una Commissione per l'esame delle domande pervenute e per la formulazione dei relativi elenchi.
12. I Corsi che hanno ad oggetto procedure per l'impianto e la gestione degli Accessi venosi devono rispettare le Linee Guida Nazionali e Internazionali sull'argomento e sono subordinate all'emanazione di specifiche indicazioni da parte della Direzione Sanitaria Aziendale.
13. Ogni responsabile scientifico, nel proporre il progetto formativo del Corso, dovrà compilare un'apposita dichiarazione (**Allegato F**) finalizzata alla trasparenza delle procedure adottate nell'individuazione dei docenti e/o delle società di formazione o servizi. Nel caso di incarichi a Società, Associazioni ed Enti di Formazione sarà necessario seguire una procedura di evidenza pubblica (art. 22 L.R. n. 4/2010), mentre nel conferimento degli incarichi a singoli docenti esterni bisognerà motivare analiticamente l'incarico proposto e adottare criteri di alternanza. Eventuali proposte di corsi che non rispettino queste indicazioni non potranno essere realizzate e dovranno essere segnalate dall'Ufficio Formazione all'Ufficio Anticorruzione aziendale.
14. All'interno della ASL potranno essere realizzati Corsi di formazione in aggiunta a quelli previsti dal PAF, organizzati da Università, Scuole di Formazione o da professionisti che hanno competenze su specifiche materie o hanno partecipato a comandi formativi o progetti esterni, al fine di trasmettere le competenze apprese. I dipendenti per partecipare ai predetti Corsi utilizzeranno di norma gli istituti contrattuali della formazione facoltativa (congedo straordinario, ore non assistenziali, orario non di servizio). L'eventuale partecipazione in forma obbligatoria dovrà essere esplicitamente autorizzata dal Direttore dell'U.O.C. di appartenenza del dipendente. Questi Corsi, anche in modalità FAD, possono essere organizzati direttamente dall'Ufficio Formazione, eventualmente con accreditamento ECM a condizione che:
 - a. non vi siano sponsorizzazioni di alcuna natura;
 - b. non comportino nessun onere economico a carico della ASL per incarichi di docenza, né per incarichi di responsabilità scientifiche.

c) Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta

1. I Medici di Medicina Generale (compresi i Medici di continuità assistenziale) e i Pediatri di Libera Scelta, oltre ai Corsi a loro destinati, potranno partecipare anche ai Corsi di Formazione previsti nel Piano Aziendale Formativo 2017-2019 per dipendenti e convenzionati interni.

2. I Corsi per i PLS e MMG si svolgeranno, di norma nella giornata del sabato, come richiesto dai rispettivi contratti e saranno organizzati secondo le normali procedure aziendali seguendo i parametri economici di seguito riportati, stabiliti dall'apposita Commissione per la formazione dei PLS ed estesi anche ai MMG:

- a. Per ogni corso/edizione organizzata, al Responsabile Scientifico (PLS/MMG) sarà corrisposto un compenso complessivo di € 450; lo stesso importo potrà essere frazionato qualora alla realizzazione del corso concorra più di un PLS/MMG, fino al massimo di 3 Responsabili Scientifici; all'eventuale Responsabile Scientifico dipendente ASL, se individuato, sarà invece corrisposto l'importo di €150.
- b. Ai tutor (PLS/MMG) del programma formativo, che saranno individuati solo se necessari alla realizzazione di attività didattiche in piccoli gruppi, sarà corrisposta una parcella di euro 92,96 per ora di attività effettivamente prestata nei lavori di gruppo.
- c. Ai docenti non dipendenti ASL saranno riconosciute le parcelle ed i relativi rimborsi spese già previste dal Regolamento Aziendale per i Docenti Esterni (euro 92,96 o euro 123,95 per ora di incarico secondo quanto previsto dal D.M. 1/2/2000).